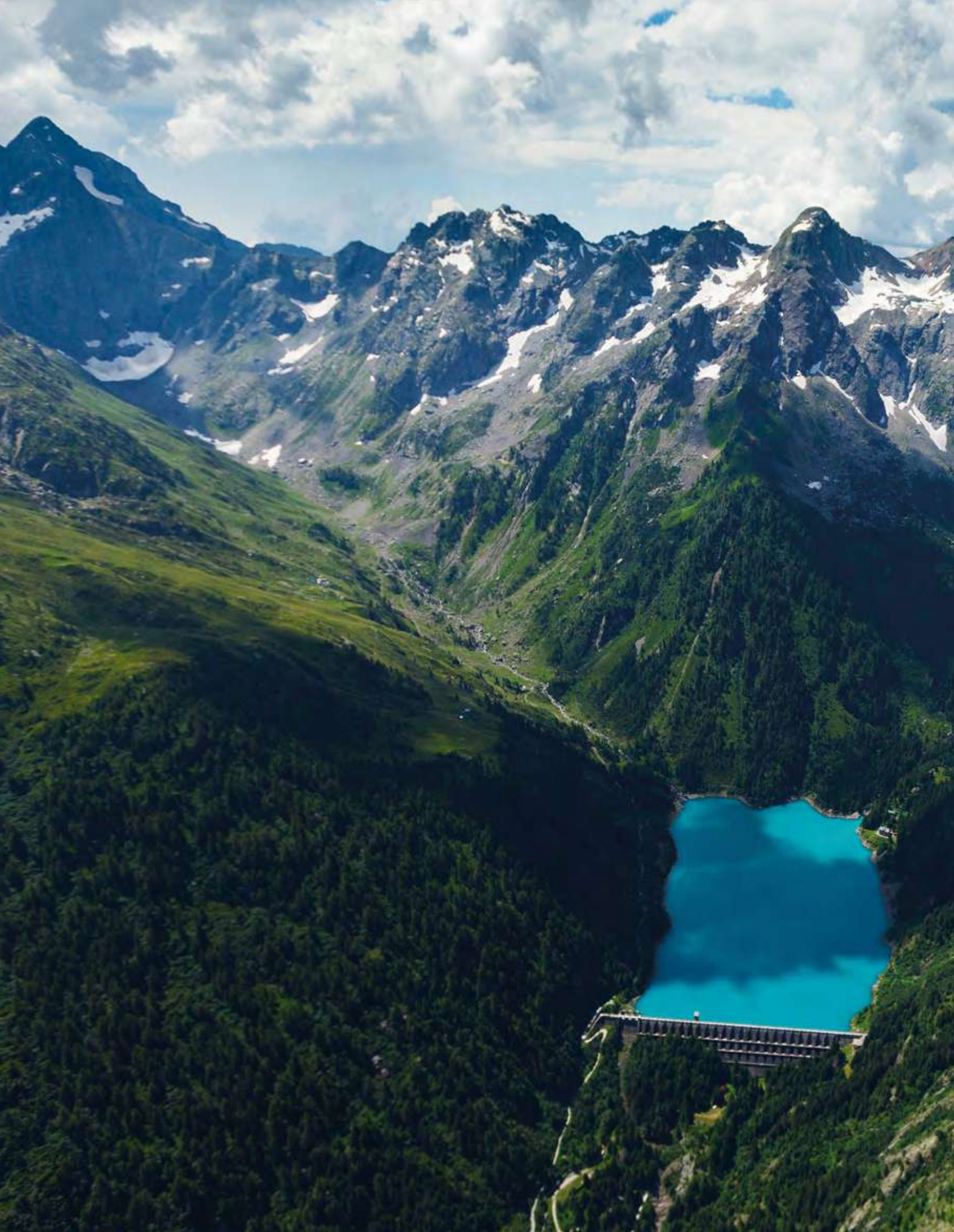
VERSO IL 2030

COSTRUIAMO INSIEME
UN FUTURO DI ENERGIA SOSTENIBILE

VERSO IL 2030

COSTRUIAMO INSIEME
UN FUTURO DI ENERGIA SOSTENIBILE



SOMMARIO

VERSO L'AGENDA 2030 05

EDISON OGGI 07

LA SOSTENIBILITÀ DEI PROCESSI AZIENDALI 21

CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO 27

PERSONE E COMPETENZE COME PIATTAFORMA DI CRESCITA 35

VICINI AI CLIENTI E AI MERCATI 41

PRODUZIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ 51

CONFRONTO CON GLI STAKEHOLDER E PROGETTAZIONE CONDIVISA 57

Verso l'Agenda 2030

Network Italy

Edison ha colto l'opportunità di contribuire al perseguimento dell'Agenda 2030 per la costruzione di un modello di sviluppo in grado di rispondere alle grandi sfide globali promuovendo una crescita economica sostenibile, in coerenza con **i 10 principi fondamentali del Global Compact** – a cui l'azienda aderisce – relativi a diritti umani, standard lavorativi, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione.

La sfida è quella di rafforzare e di creare nuove relazioni, collaborazioni, partnership con gli interlocutori a livello locale, nazionale e internazionale, coniugando competitività, affidabilità e presenza sui territori, con l'obiettivo di creare valore economico e sociale. Nessuna organizzazione è un'isola, un'entità a sé stante.

Questo approccio, affermato anche nella nuova Politica di Sostenibilità, volto a rafforzare il confronto continuo con tutti gli stakeholder, si riflette anche sul **modello di governance** che prevede l'ascolto e il coinvolgimento dei principali interlocutori attraverso contesti formalizzati all'interno e all'esterno dell'azienda. L'azienda inoltre partecipa ai principali tavoli di lavoro e think tank nazionali e internazionali con l'obiettivo di essere parte di una rete per rafforzare il presidio dei temi di sostenibilità.

Una governance allargata

RESPONSABILITÀ E GOVERNO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Esprime indicazioni e approva gli indirizzi di sostenibilità dell'azienda e valuta i risultati conseguiti
- Presidia il profilo di sostenibilità dell'azienda attraverso un comitato endoconsiliare, il **Comitato Controllo e Rischi**
- Approva la Dichiarazione Non Finanziaria

COMITATO ESECUTIVO MANAGERIALE

- Condivide e approva le proposte sugli indirizzi e le progettualità di sostenibilità e monitora i risultati conseguiti
- Le tematiche afferenti la sostenibilità fanno formalmente capo al Direttore Sostenibilità, Istituzioni e Regolazione, componente del ComEx

IDEAZIONE, COORDINAMENTO E MANAGEMENT

IL TEAM SOSTENIBILITÀ E CSR

- Propone gli indirizzi di sostenibilità dell'azienda, coordinandone la definizione e l'adozione
- Monitora e rendiconta i risultati conseguiti e l'avanzamento rispetto agli obiettivi
- Svolge attività di advocacy interna ed esterna occupandosi del coinvolgimento degli stakeholder di sostenibilità
- Progetta e realizza attività e progetti di Responsabilità sociale d'Impresa
- Informa periodicamente gli organi di governo

CONDIVISIONE E CONFRONTO

IL NETWORK SOSTENIBILITÀ

Composto da persone provenienti dalle diverse aree aziendali, mira a **favorire l'integrazione della sostenibilità nel modello di business** partecipando alla definizione degli indirizzi, al monitoraggio dei risultati e contribuendo a diffondere la cultura dello sviluppo sostenibile in azienda

SDGs@EDISON - Sustainability Stakeholder panel

35 interlocutori qualificati appartenenti a settori, ambiti e organizzazioni diversi riuniti con l'obiettivo di stimolare la riflessione sui temi chiave dello sviluppo sostenibile per Edison

RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI, PARTECIPAZIONE A TAVOLI DI LAVORO, THINK TANK, ORGANIZZAZIONI E ALTRE INIZIATIVE MULTISTAKEHOLDER NAZIONALI E INTERNAZIONALI

EDISON OGGI

Edison è la più antica società energetica d'Europa. Da sempre ispirata da principi di sostenibilità e innovazione, è stata protagonista dell'elettrificazione del sistema energetico e di conseguenza dello sviluppo del continente. Dopo più di 130 anni di storia, opera oggi in oltre 10 paesi grazie a più di 5.000 dipendenti; dal 2012, è parte del gruppo EDF.

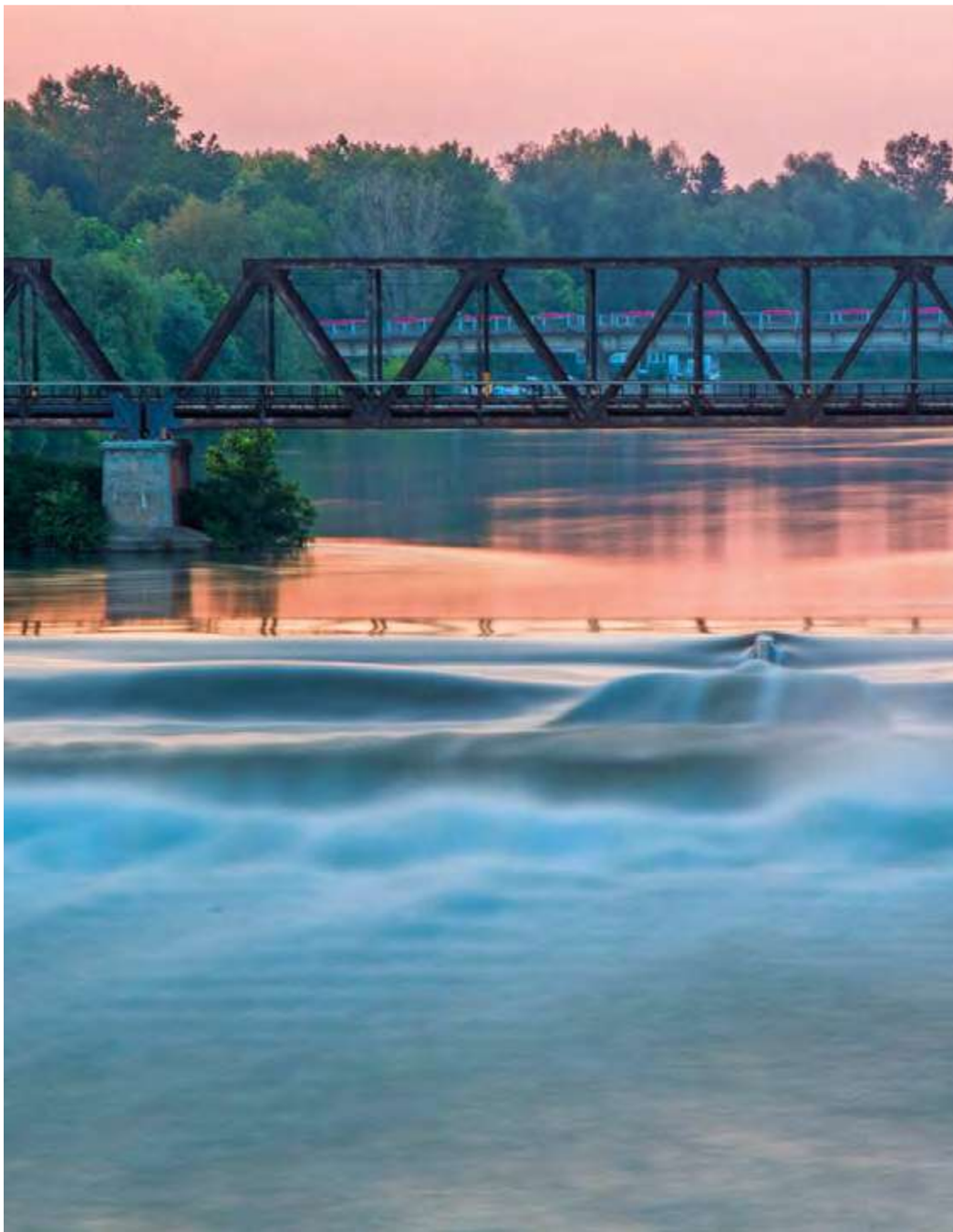
La trasformazione del contesto in cui Edison opera, in ragione della progressiva digitalizzazione di prodotti e servizi, della crescente attenzione all'ambiente, agli effetti dei cambiamenti climatici e alla promozione di un modello economico più sostenibile, comporta una necessaria evoluzione nel modo di fare impresa.

Edison ha scelto di occupare un ruolo attivo nel contrasto al cambiamento climatico puntando sulla produzione di energia in modo sempre più sostenibile: attraverso il gas, fondamentale fonte di transizione energetica, nonché investendo nella produzione da energie rinnovabili; Edison lavora a favore dello sviluppo sostenibile anche a valle della propria catena del valore, proponendo ai propri clienti servizi energetici e ambientali integrati e innovativi grazie allo sviluppo del digitale.

Energia elettrica: il valore dell'alternativa

Edison è tra i primi operatori in Italia nel campo della produzione di energia elettrica; sin dalla sua nascita ha dimostrato di saper guardare al futuro con un approccio d'avanguardia promuovendo investimenti in nuove tecnologie e sostenibilità.

Il parco di produzione comprende sia impianti a ciclo combinato a gas (CCGT) altamente efficienti sia fonti rinnovabili (idroelettrici, eolici, solari e a biomasse). I secondi rappresentano oggi il 21% della produzione di energia: **l'obiettivo di Edison è arrivare al 40% di produzione da fonti rinnovabili entro il 2030.**



PARCO IMPIANTI
2018

91
CENTRALI IDROELETTRICHE
(di cui 53 mini idro)

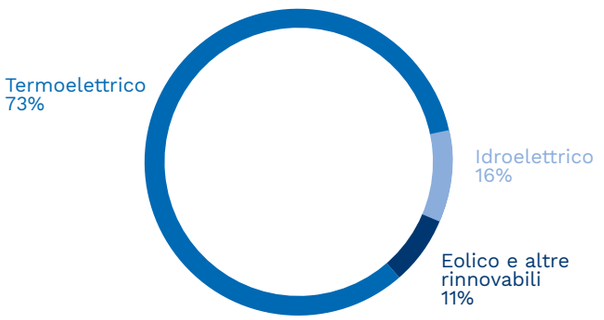
14
CENTRALI TERMOELETTRICHE

39
CAMPI EOLICI

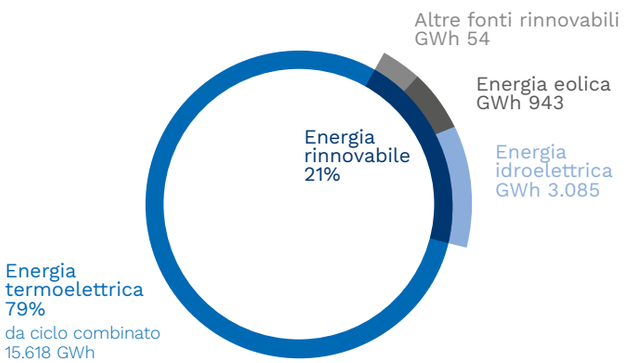
8
CAMPI FOTOVOLTAICI

1
CENTRALE A BIOMASSA

CAPACITÀ INSTALLATA
2018



PRODUZIONE DI ENERGIA
2018



Transizione energetica: il ruolo centrale del gas

Oggi Edison è il principale importatore di Gas Naturale Liquefatto (GNL) in Italia e lavora costantemente per la realizzazione di nuove infrastrutture che possano contribuire allo sviluppo e al cambiamento del sistema energetico nazionale ed europeo e alla diversificazione degli approvvigionamenti.

Inoltre, l'azienda è impegnata nello **sviluppo della filiera del GNL nel settore dei trasporti, favorendo anche la metanizzazione di aree non ancora collegate alla rete;** un impegno che si sta concretizzando con la creazione dei primi depositi costieri. Edison ha investito nella **mobilità sostenibile**, avviando nel 2018 la **prima catena logistica integrata di GNL Small Scale**, per la realizzazione a Ravenna del primo deposito costiero di GNL, con una capacità di movimentazione annua di oltre 1 milione di metri cubi di gas liquido e con un investimento di 100 milioni di euro.

Edison, inoltre, ha concluso un accordo per la costruzione della nave da 30.000 mc che porterà il GNL ai depositi costieri. La metaniera potrà approvvigionarsi grazie all'ampio portafoglio di contratti di GNL a lungo termine detenuto da Edison. L'azienda ha infatti una posizione unica in Italia rispetto alla catena del valore del GNL. Ad oggi è, infatti, il solo importatore di GNL di lungo termine in Italia e può quindi garantire la disponibilità continua e duratura del GNL sul territorio nazionale grazie a un portafoglio diversificato e all'apertura di un nuovo canale di approvvigionamento dagli Stati Uniti.

Il progetto consente di evitare 6 milioni di tonnellate di CO2 lungo il proprio ciclo di vita e permette di perseguire rilevanti benefici in termini di abbattimento di altri agenti inquinanti quali SOx, NOx e particolato.

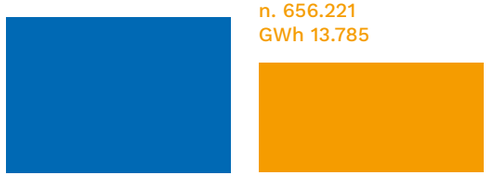
Energia elettrica e gas: il cliente al centro

Edison è attiva nella **vendita di energia elettrica, gas e servizi a valore aggiunto** verso tutti i segmenti di mercato, dalla grande industria al cliente domestico.

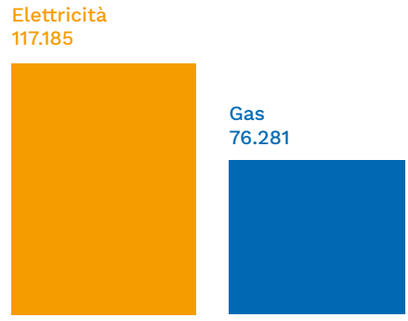
L'attività commerciale e di relazione con la clientela avviene attraverso diversi canali, tra cui agenzie di vendita, sportelli, call center, con una particolare attenzione verso lo sviluppo del canale digitale.

Edison mette al centro delle proprie attività i clienti, con l'obiettivo di soddisfare i loro bisogni e anticiparne le esigenze, proponendo offerte competitive e integrate con servizi innovativi.

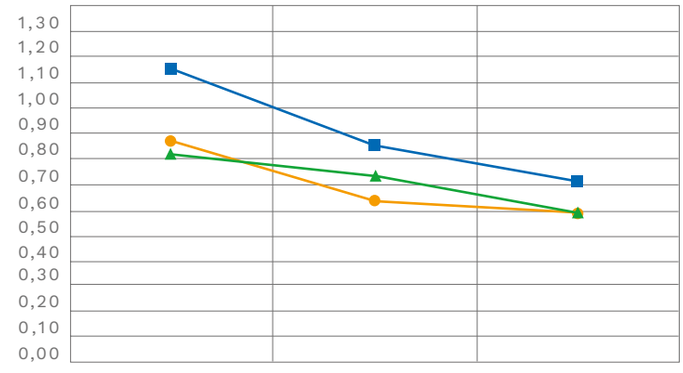
CLIENTI EDISON
2018



NUOVI CLIENTI
2018



COMPLAINT INDEX



	2016	2017	2018
Servizi Gas	1,19	0,84	0,70
Servizi di Energia elettrica	0,88	0,65	0,60
Dato medio mensile	0,82	0,74	0,60

Servizi e soluzioni efficienti: l’impatto sui territori

Con la sua consolidata esperienza nell’ambito dell’efficienza energetica, Edison individua e implementa – assieme ai propri partner e ai propri clienti – servizi energetici e ambientali calibrati sulle caratteristiche specifiche degli interlocutori e sempre indirizzati a un ottimale utilizzo delle risorse energetiche.

Le competenze messe in gioco da Edison contribuiscono alla costruzione di un sistema energetico più efficiente e supportano le aziende e le Pubbliche Amministrazioni nel passaggio a una gestione dell’energia che comporti un costante miglioramento dell’impatto ambientale, anche attraverso la riqualificazione degli edifici e la mobilità sostenibile.

La sostenibilità economica delle iniziative diventa un modo per risparmiare risorse da utilizzare per portare benefici ambientali e sociali concreti sui territori nel loro complesso.

Highlight 2018

21%
ENERGIA ELETTRICA
DA **FONTI RINNOVABILI**

1,5
MILIONI DI CLIENTI

56.289
TEP/ANNO
ENERGIA RISPARMIATA
GRAZIE AGLI INTERVENTI
DI EFFICIENZA ENERGETICA

+5%
ORE DI FORMAZIONE

5000
DIPENDENTI

4,2
MILIONI DI EURO
IN **SPONSORIZZAZIONI E**
INVESTIMENTI NELLA COMUNITÀ

800
DIPENDENTI
PARTECIPANTI A INIZIATIVE
DI **LEADERSHIP INCLUSIVA**

-19%
DATO MEDIO MENSILE
DEL COMPLAINT INDEX
(indice sintetico che misura
il tasso di reclami pervenuti)

2
INCONTRI DEL **PANEL**
SDGS@EDISON NEL 2018

400
MILA EURO RACCOLTI
CON L'INIZIATIVA **EDISON CROWD**

OGNI GIORNO LAVORIAMO PER UN FUTURO SOSTENIBILE

Marc Benayoun

Presidente di Edison

Quali sono le sfide di sostenibilità del settore energetico e come Edison ha scelto di coglierle?

Il business di Edison si focalizza su **soluzioni integrate a bassa emissione di CO2**. Edison si pone come player capace di tradurre in concreto la transizione energetica ipotizzata nella strategia energetica del Paese, a partire dalla sostituzione del carbone. Inoltre persegue importanti **investimenti per il miglioramento dell'efficienza energetica del Paese, anche in partnership con la Pubblica Amministrazione** - segmento di mercato nuovo per la nostra azienda; nell'ambito della **mobilità** Edison è impegnata sia a sviluppare l'offerta elettrica, con la proposta Plug and Go, sia nello sviluppo del GNL per il trasporto pesante e marittimo, contribuendo alla riduzione delle sostanze più inquinanti e delle emissioni. Sono convinto che possiamo contribuire alla riduzione dell'inquinamento e al miglioramento della qualità dell'aria nelle nostre città e nell'area del Mediterraneo. Vogliamo essere trend setter in questo, vogliamo essere attori chiave nello sviluppo del mercato delle **rinnovabili** e vogliamo contribuire alla flessibilità del sistema, mediante investimenti nel turbogas capace di bilanciare la produzione delle fonti rinnovabili, per loro natura intermittenti, lavorando al contempo alla qualità e all'efficienza dei nostri impianti.

Quali sono gli ambiti per lei più efficaci nel processo di trasformazione di Edison in merito a nuovi modelli di business e nuovi approcci manageriali?

Edison sta rilanciando il suo ruolo da protagonista del mercato mediante tre strade: **grande capacità di investimento e di creazione di nuovi modelli di business nel retail e nei servizi energetici**, sfruttando competenze tecniche eccezionali, le opportunità della digitalizzazione e l'approccio multiforme di aree di business differenti ma sinergiche. In secondo luogo, una competenza imprenditoriale capace di mettere a terra progetti importanti e diversificati, progetti di crescita compositi e fondati su diversi assi di sviluppo. Infine la visione di lungo termine della società, fondata su una storia di responsabilità. Nel settore dell'energia, la storia, il saper fare, l'esperienza sono ancora valori chiave, asset in grado di generare fiducia sulla gestione di infrastrutture complesse. Dobbiamo essere sempre più in grado di fare leva sulla storia per costruire approcci e modelli innovativi, agili, leggeri.

A CHE PUNTO SIAMO NEL CAMMINO VERSO LO SVILUPPO SOSTENIBILE?

Enrico Giovannini

Portavoce dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile

Membro SDGs@Edison - Sustainability stakeholder panel

Enrico Giovannini, già Presidente dell'Istat e Ministro del Lavoro, è oggi Portavoce dell'Alleanza Italiana per lo sviluppo sostenibile (ASviS). Creata nel 2016 con l'obiettivo di creare mobilitazione per raggiungere quanto previsto dall'Agenda 2030, ASviS riunisce attualmente oltre 200 tra le più importanti istituzioni e reti della società civile. In questi pochi anni l'Alleanza è diventata uno degli interlocutori chiave nel dibattito italiano sullo sviluppo sostenibile, proponendo sistemi di misurazione degli indicatori, analisi sullo stato di avanzamento dell'Italia rispetto agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, progetti di educazione allo sviluppo sostenibile e creando occasioni di sensibilizzazione diffusa come il Festival dello Sviluppo Sostenibile, ormai appuntamento annuale con più di 220 eventi in 17 giorni, lungo tutto il territorio nazionale.

Cosa intende Lei per sviluppo sostenibile?

Trovo che la definizione data dal Rapporto Brundtland sia più che mai attuale. Lo sviluppo sostenibile si concretizza **quando la generazione attuale soddisfa i propri bisogni senza compromettere la medesima possibilità alle generazioni future**. Con l'Agenda 2030 il mondo si è dato un quadro interpretativo comune in grado di tracciare la rotta verso lo sviluppo sostenibile. Il 25 settembre 2015, data dell'approvazione dei Sustainable Development Goals (SDGs), ha rappresentato un momento di alta ambizione e estrema lucidità della politica mondiale. Ma da allora le logiche bilaterali o unilaterali hanno sopraffatto quelle multilaterali, la chiusura sembra guadagnare spazio sull'apertura e l'inclusione, la retrotopia ha vinto sull'utopia e i vari attori chiamati all'azione non sono stati in grado di determinare un cambio di rotta rispetto all'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo.

A che punto del percorso verso lo Sviluppo Sostenibile si trova l'Italia? Quali sono le aree in cui è necessaria una maggiore mobilitazione?

L'Italia sta perdendo la sfida dello sviluppo sostenibile. E anche negli ambiti in cui si registrano miglioramenti, a meno di immediate azioni concrete e coordinate, sarà impossibile rispettare gli impegni presi. **Ciò che manca è una visione d'insieme delle politiche per costruire un futuro dell'Italia più equo e sostenibile.** Abbiamo già perso tre anni preziosi per dotarci di una governance in grado di orientare tutte le politiche allo sviluppo sostenibile. Oltre all'immediata adozione di interventi specifici in grado di farci recuperare il tempo perduto sul piano delle politiche economiche, sociali e ambientali è necessario innescare cambiamenti nella gestione dei territori e delle imprese. In particolare per queste ultime, senza un ripensamento del modo di produrre e del modello di sviluppo, non potrà esserci sostenibilità.

In che modo le aziende possono contribuire agli SDGs delle Nazioni Unite?

Le imprese e tutti gli attori economici hanno un ruolo chiave nel perseguimento dell'Agenda 2030. Servono imprese protagoniste, consapevoli dell'importanza del loro ruolo nel portare il Paese su un sentiero di sviluppo più sostenibile. In particolare, intravedo tre elementi su cui lavorare. Il primo riguarda **la responsabilità e la trasparenza:** credo sia stato un errore limitare l'applicazione del decreto legislativo 254/16, che rende obbligatorio il reporting non finanziario, solo alle imprese di grandi dimensioni. Il nostro è un Paese di Piccole e Medie imprese, e l'obbligo di rendicontazione (magari semplificata) esteso anche ad esse potrebbe essere un volano per implementare nuove pratiche virtuose. In secondo luogo, all'Italia servono più imprenditori e amministratori che scelgano gli **SDGs come elemento strategico per il proprio futuro**. Questo può fare la differenza anche nell'orientare il dibattito pubblico, ancora troppo silenzioso sui temi della sostenibilità. Infine, le imprese parlino alla politica affinché sappia interpretare **il tema dell'economia circolare e dell'innovazione sociale come un continuum delle politiche su digitalizzazione e innovazione tecnologica**. Il piano Industria 4.0 ha rappresentato una positiva mobilitazione del mondo dell'impresa riguardo certi temi. Servirebbe un percorso analogo incardinato attorno all'Agenda 2030, mobilitando risorse e opinioni a favore della sostenibilità. In questo anche Edison, che produce un bene/servizio primario per lo sviluppo del Paese, può assumere un ruolo chiave, sia lavorando per costruire una cultura della sostenibilità a partire dalla sua base clienti, sia promuovendo una filiera dell'energia capace di farsi moltiplicatore di nuove pratiche e di una nuova spinta verso i 17 obiettivi.

MMETE
ERIO,
IZZIAMO
ETTO.
CO_2
E UN FUTURO DI ENERGIA SOSTENIBILE.

LA SOSTENIBILITÀ DEI PROCESSI AZIENDALI

Creare **#ValoreCondiviso** per gli stakeholder, agendo in modo inclusivo, con trasparenza e integrità. Oggi competere significa **#ascoltare** e **#innovare** per rispondere alle **#sfide** di un mondo che cambia, a partire dalle opportunità offerte dalla **#rivoluzionedigitale** in corso.

TARGET

Promuovere almeno 30 progetti di trasformazione digitale entro il 2021.

Con questi obiettivi, Edison contribuisce agli SDGs:

Innovazione: l'efficienza come leva per il benessere collettivo

Innovare vuol dire saper vedere e cogliere le migliori opportunità ma, allo stesso tempo, è qualcosa che ha a che fare con la capacità di rispondere alle esigenze di un mercato che evolve sempre più rapidamente. Edison ha scelto di investire sul futuro per costruire nuove soluzioni alle sfide del presente e per dare risposte efficaci e rapide ai mercati in movimento.

Un modello d'innovazione in grado di trovare soluzioni per le necessità dei territori e delle comunità, mettendo in atto un **processo di profonda trasformazione digitale che valorizza il patrimonio di conoscenze dell'azienda** e attiva un circolo virtuoso capace di rafforzare le competenze necessarie per accendere il cambiamento.

Per Edison innovare significa garantire un livello di efficienza sempre crescente, vuol dire **migliorare la qualità della vita delle persone**, contribuendo allo sviluppo sostenibile dei territori secondo il concetto di smart city o meglio, smart community: l'evoluzione di una città e di un territorio del presente, in cui il mix sostenibile tra tecnologie, informazione, energia, mobilità, infrastrutture e soprattutto competenze è in grado di rispondere in modo intelligente alle esigenze dei cittadini che la abitano.

Dal 2018 Edison è partner di Idinvest Partners, una delle principali società di private equity europee. L'azienda si è impegnata a investire nel **fondo Smart City** gestito proprio da **Idinvest** – e focalizzato sulle startup dedicate a Smart Energy, Smart Building & Industry, New Mobility e Tecnologie Abilitanti – e ha colto l'occasione per supportare quelle startup, le cui attività risultano d'interesse per il proprio business. Allo stesso tempo, Idinvest si è impegnata a promuovere l'ecosistema italiano dell'innovazione, sostenendo imprese e startup innovative italiane che rientrano nel proprio focus di business.

EDISON, LA RIVOLUZIONE DIGITALE INIZIA DALL'INTERNO

Nel corso del 2018 Edison ha avviato l'iniziativa di trasformazione digitale **DAFNE (Digital Arena For The Next Edison)**. Un progetto che non è solo di natura tecnologica o informatica, ma che coinvolge a 360° l'intera realtà aziendale, dall'organizzazione alla strategia, passando per i processi fino alla formazione delle persone, con un approccio innovativo, integrato e continuo che vede al centro cultura, processi, organizzazione, competenze e tecnologia.

Il risultato atteso è l'ottimizzazione dei processi e delle attività di business esistenti per avviare nuovi stream di business basati sul digitale.

LE OFFICINE EDISON A TORINO

Grazie alla collaborazione di Edison con il Politecnico di Torino e le Pubbliche Amministrazioni locali, a Torino sono nate nel 2018 le **Officine Edison**, uno spazio che si occuperà di affrontare le sfide future del settore energetico, un luogo dove abitano **innovazione, creatività, formazione e lavoro condiviso.**

Le Officine saranno sede di dibattito e contaminazione sui temi di trasformazione digitale, smart home, mobilità elettrica e rigenerazione urbana: un terreno fertile in cui coltivare idee, costruire un futuro di energia sostenibile sviluppando scenari di transizione energetica e promuovere la creazione di nuove attività e di innovative filiere imprenditoriali.

Edison intende utilizzare questo spazio per dare vita ad iniziative di informazione e divulgazione finalizzate alla promozione sul territorio di servizi e prodotti nel campo dell'efficientamento e del risparmio energetico. Le tematiche di sostenibilità saranno alla base dell'identità dello spazio di co-working, con conferenze, dibattiti e momenti formativi e saranno altresì strettamente connesse con la startup e l'accelerazione di progetti imprenditoriali specifici.

Partnership: la sostenibilità della catena di fornitura

Edison collabora con fornitori che garantiscono l'applicazione degli standard più alti in termini di salute e di sicurezza, di rispetto dei diritti umani, di lotta alla corruzione e di tutela ambientale. È con questo criterio che l'azienda ha costruito negli anni relazioni consolidate ed eque, basate sull'utilizzo di selettivi processi di qualifica, che pongono forte accento soprattutto sui temi della sicurezza e dell'integrità.

In questa direzione, Edison ha sviluppato con Transparency International delle linee guida definite **"Integrity check"** utili a valutare a 360° le potenziali imprese fornitrici.

Ha, inoltre, partecipato alla realizzazione e al lancio della **piattaforma TenP**, sviluppata dalla Fondazione Global Compact Network Italia, finalizzata a sostenere le imprese aderenti nella raccolta e nella condivisione di informazioni sulle performance di sostenibilità delle aziende loro fornitrici.

INTELLIGENZA COLLETTIVA, CHIAVE PER INNOVARE

Luca La Mesa

SingularityU Rome Chapter Ambassador

Membro SDGs@Edison - Sustainability stakeholder panel

Luca La Mesa è ambassador del capitolo romano di Singularity University, il centro di formazione sulle tecnologie a impatto sociale della Silicon Valley. Appassionato di Marketing e innovazione, dopo aver lavorato nel Marketing di Unilever e Procter & Gamble ha creato un'agenzia specializzata sul Social Media Marketing e sull'innovazione (Publisoftweb). Ad oggi si divide tra la consulenza verso i top brand e la formazione sia online che in ambito Universitario in John Cabot, HEC Paris e altre università in Italia e all'estero.

Come è cambiata la relazione tra impresa e stakeholder?

Oggi le imprese rappresentano sempre più nodi di un ecosistema più ampio. Il confronto sistematico con gli stakeholder rappresenta oggi sempre più un elemento in grado di aprire l'impresa all'intelligenza collettiva, permettendo a **competenze e conoscenze diffuse** di contribuire al **rafforzamento dei piani di sviluppo** in una logica di collaborazione e non di contrapposizione. **Far entrare la visione degli stakeholder nelle logiche di impresa** significa affacciarsi verso nuove opportunità: non solo stimoli utili al rafforzamento della catena del valore (innovazione in primis), ma incrementare il capitale relazionale e la fiducia, valori chiave nel contesto storico attuale e fondamentali per generare una crescita sostenibile.

Come Edison può interpretare l'innovazione come leva di sostenibilità sociale e ambientale?

Le grandi imprese possono posizionarsi come abilitatori del cambiamento rendendo possibili le idee innovative, generate all'interno o all'esterno di esse. Un'impresa come Edison, radicata nel territorio ma inserita in reti internazionali, ha la possibilità di mettere a terra progetti d'innovazione sociale generati da giovani di tutto il mondo, permettendo loro un salto di scala. SingularityU Rome, la realtà che rappresento, ha come obiettivo la diffusione gratuita di tecnologia per risolvere le "grandi sfide dell'umanità", tra cui la riduzione dell'impatto ambientale. La collaborazione con le grandi imprese è fondamentale, sia perché esse incorporino tali intuizioni nel business, sia perché semplicemente se ne facciano "utilizzatori". In questo **Edison può interpretare un ruolo di amplificatore d'impatto sociale di grande valore.**

CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

La strategia di Edison per contrastare il **#CambiamentoClimatico** è basata su **#EfficienzaEnergetica, #Decarbonizzazione #EnergiaRinnovabile** e sviluppo del **#gas** come fonte di **#TransizioneEnergetica**.

TARGET

FONTI RINNOVABILI
40% di produzione entro il 2030.

CO2
Emissioni specifiche del parco di generazione elettrica a 0,26 g/kWh entro il 2030, nel quadro del piano italiano di uscita dal carbone.

Con questi obiettivi, Edison contribuisce agli SDGs:

Cambiamento climatico: l'impegno per le emissioni

Edison, in sintonia con gli obiettivi nazionali e internazionali di mitigazione del cambiamento climatico, ha da tempo intrapreso un percorso finalizzato a ridurre le emissioni di carbonio dei Paesi in cui opera, impegnandosi su tre assi chiave di intervento:

- il rafforzamento del proprio posizionamento in tema di produzione da **fonti rinnovabili** e di servizi per l'efficienza;
- lo sviluppo del **gas naturale per la transizione energetica** verso un'economia low carbon;
- l'offerta ai clienti finali di **soluzioni integrate** di gestione e **ottimizzazione dei profili di consumo**.

Il futuro per Edison è, perciò, un futuro alimentato da **energia efficiente**.

A partire dalle storiche centrali idroelettriche fino ai moderni sistemi a ciclo combinato, Edison ha sviluppato impianti di produzione di energia elettrica sostenibili, in grado di soddisfare allo stesso tempo le esigenze di sicurezza degli approvvigionamenti e la riduzione di emissioni inquinanti nell'atmosfera.

ENERGIA IDROELETTRICA

91 CENTRALI IDROELETTRICHE
(di cui 53 mini idro) in Italia per
una potenza installata di 1.012 Megawatt

PRODUZIONE IDROELETTRICA NEL 2018:
3.085 GWh

ENERGIA EOLICA

39 IMPIANTI EOLICI
con una capacità installata complessiva
pari a 656 MW in capo ad E2i, società
controllata da Edison

PRESENZA IN 10 REGIONI D'ITALIA:
Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania,
Emilia Romagna, Molise, Piemonte, Puglia,
Sicilia e Toscana

PRODUZIONE DI CIRCA
1 TERAWATTORA/ANNO,
pari al fabbisogno energetico di un milione
di famiglie

ENERGIA TERMOELETTRICA

14 CENTRALI TERMOELETTRICHE
per una potenza installata complessiva
di 4.451 Gigawatt

PRODUZIONE ENERGIA TERMOELETTRICA
PARI A 15.681 GWh, di cui il 96%
da impianti a ciclo combinato
altamente efficienti

UfM Gas Platform

DECARBONIZZAZIONE: LA SFIDA PER IL SETTORE DELL'ENERGIA

Houda Ben Jannet Allal

Direttore generale dell'Observatoire Méditerranéen de l'Energie

Membro SDGs@Edison - Sustainability stakeholder panel

Houda Ben Jannet Allal inizia nel 1992 il suo percorso all'OME – Observatoire Méditerranéen de l'Energie e dal 2013 ne è direttore generale. Prima della sua nomina, ha assunto diverse cariche all'interno dell'Osservatorio, tra cui la Direzione delle Energie Rinnovabili e Sviluppo Sostenibile e la Direzione Strategica. È esperta soprattutto di nuovi orizzonti dell'energia, risorse rinnovabili, efficienza energetica e sviluppo sostenibile e cooperazione energetica nella regione mediterranea.

Quale pensa sarà il ruolo del gas naturale nel processo di decarbonizzazione del sistema energetico?

Nel settore energetico **il gas naturale**, utilizzato per la produzione di elettricità, ha di gran **lunga la più bassa impronta carbonica di tutte le fonti fossili**, emettendo la metà delle emissioni di CO2 per kWh di energia elettrica generata rispetto al carbone, tutt'ora la principale fonte di produzione nel mondo. Nella regione mediterranea le fonti di energia rinnovabile, in particolare il fotovoltaico e l'eolico, si posizionano come protagonisti nel processo di decarbonizzazione. Tuttavia, **le rinnovabili, per natura non programmabili, hanno bisogno di integrarsi** con un'altra fonte in grado di assicurare sicurezza e stabilità al sistema. In questo senso il gas naturale, fonte molto flessibile e a ridotte emissioni, rappresenta la fonte ideale. **La costruzione di impianti ibridi, che combinano energie rinnovabili e gas naturale, permette di ridurre rapidamente le emissioni di sostanze inquinanti, oltre a supportare la crescita del settore delle rinnovabili.** Vi è anche un grande potenziale per **lo sviluppo del Gas Naturale Liquefatto (GNL)** di piccola scala per la produzione di energia e per i trasporti. Il GNL Small Scale può presentare importanti vantaggi nella produzione di energia al di fuori dalla rete elettrica, in particolar modo per l'uso industriale e residenziale nelle zone remote. Questa fonte è di gran lunga più pulita rispetto all'utilizzo del diesel.

Come si immagina il settore energetico del futuro? Quali saranno i principali trend?

Storicamente, il settore energetico si è configurato come un sistema fortemente centralizzato, con una struttura con impianti di larga scala, un sistema di controllo e monitoraggio della rete dall'alto, e una piattaforma di transazioni unidirezionali in cui i generatori producono energia e distributori servono i clienti finali. Oggi i progressi in campo tecnologico e nella ricerca scientifica, le nuove regolamentazioni e i cambiamenti nelle preferenze dei consumatori stanno portando ad una crescente espansione di impianti eolici e fotovoltaici, produzioni locali (microgrid), sistemi di stoccaggio

di energia, veicoli elettrici e altre forme diffuse di produzione. **Una progressiva decentralizzazione del sistema di produzione e distribuzione dell'energia** che crea nuove interazioni bidirezionali sulla rete in un contesto di crescente elettrificazione dell'economia (ad esempio l'elettrificazione dei settori di riscaldamento e trasporti). Queste dinamiche stanno contribuendo ad una **ridefinizione del ruolo degli utilizzatori finali** (che diventano anche produttori di energia – talvolta chiamati "prosumers") **e degli attori tradizionali del settore. L'elettrificazione dell'economia** mette lo sviluppo della rete in cima alla lista delle priorità anche in termini di proliferazione dei rischi, con "supergrids" che devono essere in grado di gestire la quantità crescente di domanda di energia dovuta all'urbanizzazione, ai veicoli elettrici e un'inimmaginabile quantità di dati. Da un lato, nuove politiche di incentivazione delle reti potrebbero sostituire quelle relative al rafforzamento delle classiche infrastrutture come gasdotti e oleodotti, senza tralasciare il fatto che economie più elettrificate sono ancor più vulnerabili ad attacchi hacker. Dall'altro, il sistema elettrico premia la cooperazione tra Paesi grazie al fatto che i sistemi nazionali di energia beneficiano dall'interconnessione tra loro, in particolare in un contesto di transizione energetica e sviluppo delle rinnovabili.

Come può la cooperazione internazionale accompagnare questo percorso?

Non è possibile combattere il cambiamento climatico senza importanti interventi a livello di sistema energetico globale. Una transizione di tale portata non potrà realizzarsi senza progressi significativi in tecnologie energetiche a bassa intensità carbonica. Abbassare i costi delle tecnologie in grado di produrre energia a ridotto impatto ambientale richiederà importanti investimenti non solo in termini di ricerca, ma anche nello sviluppo di progetti di tecnologie avanzate orientate alla commercializzazione. **Per rendere efficaci le nuove tecnologie sarà necessario stipulare accordi internazionali** per coordinare i programmi di ricerca e sviluppo nazionali per l'energia pulita, condividendo i frutti delle scoperte. Inoltre, accordi tecnologici internazionali possono essere portati a termine solo attraverso un impegno coordinato nell'aumentare le performance in termini di efficienza energetica e intensità carbonica nei settori più energivori. **Una maggior integrazione tra i sistemi energetici a livello regionale o sub-regionale dovrebbe essere incoraggiata per promuovere la transizione energetica in tutto il Mediterraneo.** Rispetto a questo diventano necessari investimenti nelle trasmissioni e nella rete di distribuzione, in particolar modo in una prospettiva pan-mediterranea. Inoltre, un dialogo strutturato a livello regionale che permetta la graduale istituzione di un mercato del gas euro-mediterraneo è fondamentale per promuovere sicurezza, trasparenza e prevedibilità di domanda e di offerta nel contesto della transizione energetica regionale, dove uno sviluppo sicuro di lungo periodo delle abbondanti risorse è di primaria importanza per un futuro energetico a basse emissioni. Per questi motivi, la cooperazione internazionale è essenziale per promuovere una transizione redditizia ed efficiente nel bacino mediterraneo e sfruttare meglio tutte le sinergie attualmente esistenti in termini di domanda e offerta di energia.

Quale sarà il ruolo di Edison in Italia e, più in generale, nel Mediterraneo?

Le attività di Edison riguardano una vasta gamma di business e servizi energetici che coprono tutti gli anelli della catena del valore con l'obiettivo di promuovere soluzioni a bassa intensità carbonica. **La transizione energetica e il ruolo del Mediterraneo come hub energetico che fa da ponte tra Europa e Nord Africa sono centrali per Edison che crede nel ruolo del gas come alleato delle rinnovabili, rispondendo alla sfida della sicurezza energetica, nonché nella necessità di un dialogo costruttivo a livello transazionale, necessario per creare un mercato del gas integrato, dove l'Italia possa agire come hub.**

PERSONE E COMPETENZE COME PIATTAFORMA DI CRESCITA

Mettere al centro le **#persone** attraverso
la valorizzazione e la condivisione delle **#competenze**
e delle **#conoscenze**, gli investimenti in **#welfare**,
l'attenzione verso la **#salute** e **#sicurezza**,
la promozione di un contesto inclusivo in cui
sia riconosciuto il valore della **#diversità**,
per favorire la massima espressione del **#talento**.

TARGET

INCLUSIONE
Almeno 2000 dipendenti coinvolti in progetti di inclusione entro il 2021.

COLLABORAZIONE
Almeno il 70% dei dipendenti coinvolti nell'utilizzo degli strumenti di social collaboration.

DIVERSITY
Pipeline bilanciata finalizzata alla promozione delle candidature per le categorie manageriali per rafforzare la presenza femminile.

Con questi obiettivi, Edison contribuisce agli SDGs:

Pluralità e inclusione: un elemento di valore

Il benessere dei dipendenti, la formazione e lo sviluppo delle competenze sono al centro della politica di sostenibilità di Edison, che incoraggia la collaborazione tra le persone e la valorizzazione delle diversità. L'azienda crede fortemente che questo approccio stimoli la **creatività**, l'**innovazione** e il **cambiamento interno**, contribuendo ad un miglioramento dell'organizzazione a tutti i livelli e alla ricerca di soluzioni innovative **per un mercato in continua evoluzione.**

Con la nascita del Transformation Team, una squadra di persone provenienti da funzioni aziendali diverse e che lavora in gruppi per la realizzazione di progetti specifici, l'azienda ha dato il via a un ambizioso processo di rinnovamento. Il team lavora su cantieri specifici, con la missione di contribuire alla costruzione di nuovi modi di lavorare, favorendo **la creazione di un'organizzazione sempre più agile, innovativa e, soprattutto, collaborativa.** Si tratta di un'occasione di arricchimento e di confronto capace di valorizzare le diversità presenti fuori e dentro i confini aziendali e di offrire una visione innovativa sul mondo e sulle sfide che vengono poste dall'esterno.

Tra le iniziative sviluppate dal Transformation Team, il **cantiere Pluralità e Inclusione, con l'obiettivo di valorizzare le diversità della realtà aziendale, favorendo la migliore espressione del talento dei singoli individui.** Un progetto sviluppato attraverso un concreto piano d'azione corredato da KPI precisi per svolgere attività costante di monitoraggio, per costruire insieme un'azienda sempre più inclusiva, partecipata e, soprattutto, "a misura di persona".

Tra le iniziative più importanti in questo ambito, troviamo il programma di mentorship – per la valorizzazione della managerialità inclusiva, *Connecting Edison* – per integrare le sedi territoriali con l'headquarter milanese, e i programmi sulla leadership inclusiva.

Un altro valido strumento è quello dello smart working, introdotto per rispondere all'esigenza di avere una maggiore flessibilità lavorativa e contribuire al bilanciamento della sfera personale con quella professionale.

" Sono certa che se sapremo guardare il nostro mondo con altri occhi, scopriremo che il valore più grande è la diversità. "

Partecipante del cantiere ***Inclusione e Pluralità***

RAFFORZARE IL RUOLO DELLE DONNE NEL SETTORE ENERGETICO: L'ADESIONE ALLA CAMPAGNA INTERNAZIONALE EQUAL BY 30 E LA PARTNERSHIP CON VALORE D

La campagna Equal by 30, promossa dall'IEA (International Energy Agency) si rivolge sia al settore pubblico che al settore privato e raccoglie l'impegno di aziende e amministrazioni ad adottare misure per il raggiungimento del target relativo alla parità di genere entro il 2030, come stabilito dagli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile promossi dall'ONU. Edison ha deciso di aderire alla campagna con l'**obiettivo di promuovere la partecipazione femminile nel settore dell'energia, fino a raggiungere la piena parità di genere.** La Società ha formalizzato il proprio impegno con questo messaggio: *"Edison si impegna a promuovere una cultura aziendale capace di valorizzare le donne con mansioni manageriali e l'imprenditorialità femminile, garantendo pari opportunità, pari retribuzione e pari responsabilità, con l'ulteriore obiettivo di creare valore in termini di creatività e innovazione per la comunità e i clienti".* In occasione dell'avvio del cantiere ***Pluralità e inclusione*** Edison ha stretto una ***partnership con Valore D***, che ha accompagnato l'azienda nella strutturazione del piano d'azione, e in particolare del programma di mentorship, con l'obiettivo di supportare le donne di Edison nella gestione e nello sviluppo del proprio percorso di carriera e orientarle alla definizione di strategie personali per far emergere potenzialità e opportunità.

Attraverso questo programma è stato possibile mettere a disposizione delle donne di Edison il know-how, le esperienze, le chiavi di lettura del senior management per aiutarle a valorizzare le competenze distintive di ruolo e sensibilizzare la relazione tra profili ed expertise diverse.

Dopo la prima esperienza pilota avviata nel 2017, che ha coinvolto 34 persone tra mentor e mentee, il progetto è continuato aprendosi anche al genere maschile con lo scopo di creare una community tra i mentor e mentee via via coinvolti per sensibilizzare i manager sui temi della diversità e inclusione.

Nel 2018 gli abbinamenti sono stati 19 per un totale di 38 persone coinvolte.
Con il supporto di Valore D è stato anche lanciata l'iniziativa **Inspiring Ambassador@Edison**, un network di professionisti dell'azienda nato per ispirare ragazze e ragazzi nelle scuole medie, raccontando il proprio lavoro nel settore dell'energia, evidenziando il valore delle pluralità e promuovendo le pari opportunità nelle scelte di studio e professionali.
A questo network hanno aderito 50 colleghi, da tutte le aree aziendali e con differenti livelli di seniority che sono stati opportunamente formati per gli incontri nelle scuole, previsti durante il 2019.

ALLA RICERCA DEL TALENTO

Edison si impegna a promuovere lo sviluppo dei giovani stringendo partnership con alcuni istituti superiori e offrendo così agli studenti occasioni di orientamento sul mondo dell'energia e di avvicinamento alle professioni del settore. Dall'avvio della Buona Scuola nel 2015, Edison realizza **percorsi di Alternanza Scuola Lavoro** su tutto il territorio nazionale. L'impegno nell'orientamento dei giovani è spinto dal desiderio di diffondere nelle nuove generazioni la cultura dell'energia e della sostenibilità ambientale.

Nel 2018 Edison grazie all'impegno di oltre 20 colleghi ha incontrato più di 800 studenti del secondo grado di istruzione, attivando partnership con 12 Istituti in 4 regioni italiane (Lombardia, Piemonte, Veneto e Calabria) per attività di Visiting, Testimonianze, Project Work e Tirocini.

Per il quarto anno Edison ha partecipato a **Deploy Your Talents**, progetto interaziendale promosso da Sodalitas che vuole favorire la diffusione degli studi delle discipline tecnico-scientifiche (le materie STEM: Scientific, Technology, Engineering & Maths) e superare gli stereotipi di genere che le caratterizzano. Edison, insieme al Liceo Scientifico Vittorio Veneto di Milano, ha vinto il premio come miglior progetto di **orientamento alle materie STEM.**

Inoltre, è stato avviato un percorso in partnership con l'Istituto Tecnico Tecnologico Ettore Molinari di Milano. Il percorso, "Tuned On Edison", ha l'obiettivo di far conoscere i mestieri e le attività dell'azienda attraverso un viaggio interattivo fra le Direzioni dell'azienda.

Sempre nel 2018 Edison ha ideato e presentato a 350 studenti un progetto di Alternanza Scuola Lavoro in Valtellina, "Power2Talent", in partnership con l'Istituto Tecnico Istruzione Superiore Enea Mattei di Sondrio che coinvolgerà futuri periti elettrotecnici, meccanici ed informatici.

VICINI AI CLIENTI E AI MERCATI

Rispondere alle esigenze di **#territori**, **#aziende** e **#cittadini** in un mondo sempre più efficiente, innovativo ed integrato, agendo nel mercato con **#trasparenza** e **#correttezza**, perseguendo la #**soddisfazionedeiclienti**.

TARGET

SMART BUILDING

Entro il 2021, almeno 30 iniziative di progettazione attraverso l'innovativo sistema BIM *(Building Information Modeling).*

CUSTOMER RELATIONSHIP

Alta soddisfazione dei clienti nel tempo (indice NPS>6) e consolidamento di una rete 400 contact point territoriali entro il 2021.

Con questi obiettivi, Edison contribuisce agli SDGs:

Soluzioni innovative per i clienti di domani

Le principali direttrici della strategia commerciale di Edison sono i servizi energetici e i processi di digitalizzazione: i **nuovi strumenti** ideati e proposti dall'azienda permettono di offrire ai clienti non solo energia, ma anche **proposte e soluzioni innovative** che rispondano alle esigenze del singolo, in un'ottica di **riduzione dei consumi e di uso intelligente dell'energia**.

Le novità introdotte dalla rivoluzione digitale, anche in una logica IoT, rappresentano il fattore chiave di questo processo di innovazione, grazie alla possibilità di condividere in tempo reale quantità enormi di informazioni e di sfruttarle per sviluppare soluzioni migliori, economicamente efficienti e rispettose dell'ambiente e del futuro della collettività.

In quest'ottica, **Edison ha anche iniziato un percorso di collaborazione con la Pubblica Amministrazione per ridurne l'impatto ambientale**, e per amplificare la diffusione della cultura della sostenibilità tra i cittadini, liberando al contempo risorse pubbliche.

In altre parole, l'efficienza energetica diventa una strada per contribuire al miglioramento del contesto ambientale, delle condizioni di vita delle comunità di riferimento e dei territori in cui le famiglie vivono e le aziende operano. Edison vuole farsi forza di cambiamento in grado di incidere, anche nel lungo periodo, in modo positivo non solo sull'economia, ma sulla società nel suo complesso.

Edison: la gamma di servizi energetici e ambientali

I servizi rivolti ad aziende, città e interi territori riguardano:

- **l'ottimizzazione energetica per ridurre i consumi** a parità di output dei processi produttivi e con un aumento della qualità dei servizi;
- **la produzione di energia, con sistemi a basso o nullo impatto ambientale**, quali – ad esempio – il fotovoltaico, la biomassa, la co-generazione ad alto rendimento, etc.;
- **la consulenza energetica** nell'ambito dei sistemi di gestione dell'energia (ISO 50001), nella gestione dei titoli di efficienza energetica e ambientali e nella formazione interna ed esterna per clienti e partner;
- **la costruzione di progetti sul territorio**, dall'analisi delle opportunità di efficientamento delle risorse fino alla costruzione di progettualità con il coinvolgimento degli stakeholder;
- la copertura lungo l'intera **catena del valore dei servizi ambientali** con consulenze, studi e progettazioni, bonifiche, monitoraggi, campionamento e analisi di matrici ambientali, gestione dei rifiuti e trattamento delle acque reflue.

Piattaforma Edison World: una rivoluzione per la casa

Con il lancio della **Piattaforma Edison World**, Edison propone ai clienti un nuovo modo di vivere la casa sempre più high tech, attraverso offerte dedicate agli ambiti della sicurezza, dell'efficienza e della facilità di utilizzo.

- per quanto riguarda la sicurezza, Edison offre un servizio di assistenza illimitata contro gli imprevisti (offerta **Edison Casa Relax**);
- per quanto riguarda l'efficienza, attraverso l'offerta **My Comfort** e **My Sun**, Edison propone caldaie, impianti di climatizzazione e impianti fotovoltaici per risparmiare energia, riducendo gli impatti ambientali;
- con l'obiettivo di rendere l'abitazione sempre più smart, Edison, attraverso l'offerta **Smart Living**, propone servizi personalizzati e flessibili orientati al funzionamento intelligente e interconnesso dei dispositivi domestici.

Non si tratta solo di luce e gas: Edison offre un mondo di servizi innovativi per un consumo energetico più efficiente e smart, mettendo a disposizione anche **una rete di oltre 1400 artigiani specializzati per qualsiasi esigenza di intervento.**

LA MOBILITÀ PER UN FUTURO GREEN

Per quanto riguarda i veicoli elettrici, è stata lanciata l'offerta **Plug&Go** volta ad agevolare la diffusione dei veicoli elettrici in Italia e a promuovere stili di vita sostenibili ed ecologici, in particolare nelle grandi città.

Plug&Go mette a disposizione dei clienti diversi modelli di auto elettrica con la formula del noleggio a lungo termine e prevede anche l'installazione nei garage delle abitazioni private di una Wall Box per ricaricare i veicoli.

LA CITTÀ DEL FUTURO: INNOVATIVA E SOSTENIBILE

Gian Carlo Magnoli Bocchi

Amministratore Delegato di Magnoli & Partners

Membro SDGs@Edison - Sustainability stakeholder panel

Gian Carlo Magnoli, Amministratore Delegato di M&P, società di architettura e ingegneria di Edison, opera come architetto libero professionista dal 1993 ed ha realizzato i suoi lavori in varie località italiane ed estere, tra cui Milano, Roma, Londra, Boston, New York e Atene. Già Direttore di PRISMA, progetto dell'Unione Europea sull'edilizia sostenibile, Responsabile di Ricerca & Sviluppo (R&S) e Tecnologie Innovative nel cantiere del Parco Scientifico Tecnologico Kilometrorosso, co-progettista del prototipo della casa del futuro del Massacchusetts Institute of Technology (MIT), condirettore del laboratorio MIT Kinetic Design Group, è consulente di sviluppo urbano sostenibile per le Nazioni Unite (ECLAC) e Responsabile nominato dagli stakeholders dell'industria delle costruzioni per il progetto Europeo SMARTEco. Ha insegnato e tenuto conferenze in Europa, USA, America Latina e Asia riguardo l'architettura sostenibile, interattiva e cinetica.

Come si immagina la città del futuro? Quale deve essere l'obiettivo principale di un progetto urbano sostenibile?

La città del futuro è **il luogo della qualità della vita, dove comfort e felicità sono gli obiettivi da perseguire**, perché generano direttamente relazioni sociali di valore. Il sistema delle relazioni sociali crea sostenibilità sociale, economica ed ambientale perché genera rispetto, amore e attaccamento al territorio. Il sistema delle relazioni sociali, quindi, genera più felicità nelle persone rispetto al mero rapporto con i beni materiali. Come deve essere disegnata una città che stimola e promuove tali relazioni di qualità? **Spazi pubblici innovativi che guardino al futuro e soprattutto al futuro del lavoro**: immagino "alveari" di co-working creativo, dove chi lavora possa concentrarsi sul proprio "core business" senza distrazioni, scuole che promuovano la cultura in via continuativa diventando poli culturali di quartiere, e non vecchi scheletri sottoutilizzati come avviene oggi; trasporti smart, niente automobili, bensì mobilità sostenibile, elettrica e sotterranea. Servizi al posto di prodotti. Relazioni al posto di individualismi decadenti. **Gli spazi si fanno promotori di scambi sociali rimuovendo gli ostacoli all'inclusione**; ci sono, infatti, muri di Berlino in ogni quartiere, non sempre visibili, che vanno abbattuti, perché generano segregazione, esclusione, quindi insostenibilità. La città del futuro sarà in grado di lavorare sulle economie di scala per fare proliferare la sostenibilità economica, per la rinascita del senso del vivere aggregati che verrà fisicamente dimostrato con la promozione e il recupero degli spazi sottoutilizzati, attraverso nuovi approcci all'ingegneria urbana. È necessario **mettere a sistema gli sprechi e abbatterli** per immaginare nuovi spazi che siano in grado di migliorare l'ambiente urbano.

Che ruolo ha in questo l'efficienza energetica?

Il futuro è fatto di soluzioni che migliorano l'ecosistema: elementi che non solo non inquinano l'aria, ma la puliscono, che non rubano risorse economiche ma le valorizzano. In altre parole, oggetti urbani che sono in relazione tra loro e migliorano l'ecosistema urbano. In questo **l'efficienza energetica è una leva che trasforma il circolo vizioso in virtuoso**: sia dal punto di vista economico che dal punto di vista della qualità della vita e dell'ambiente dentro cui viviamo.

In che modo le aziende e l'innovazione stanno giocando un ruolo positivo?

Credo fortemente nel ruolo virtuoso delle imprese nel percorso di costruzione del futuro: banche, fondi immobiliari e utility, al fianco delle amministrazioni, sono i soggetti che più di tutti possono usare l'efficienza come leva per ripensare la città. L'innovazione non è altro che il motore del cambiamento, costante quanto il flusso del tempo. Immagino **una città costruita sul modello di un ecosistema**: vivo grazie agli scambi, quindi agli spazi di relazione, e all' efficienza, anche economica, nell'utilizzo di asset valorizzati al meglio. Riportare le città all'agorà, affinché anche il lavoro contribuisca a questa dimensione di condivisione, relazione, qualità del vivere. **Cambiano i modelli di consumo**: il valore d'uso ha superato il valore di possesso e questo avrà impatto sulla struttura delle città, e dovrà privilegiare i luoghi d'uso e di relazione, ottimizzati in una logica di efficienza. Innovazione è guidare il cambiamento verso migliori prestazioni urbane, anche attraverso il digitale. In questo gioca un ruolo chiave il BIM - Building Information Modeling, strumento in grado di disegnare un alter ego digitale della città e simularne le dinamiche: ciò permette di disegnare politiche di sviluppo, ridurre tempi ed errori di progettazione e correggere in corsa la visione prima ancora di aver iniziato la realizzazione. **La città del futuro sarà una Energy Community,** ogni edificio sarà autosufficiente ed ogni comunità sarà in grado di produrre e gestire l'energia di cui ha bisogno, ad impatto positivo ed a inquinamento zero.

Che cosa apprezza di più dell'impegno di Edison?

Edison è per me un motore dell'innovazione ed ha tutte le caratteristiche per essere un volano di attuazione di quanto sopra, **grazie alla realizzazione di nuove infrastrutture per il Paese del futuro**: l'efficienza energetica è infatti essa stessa un'infrastruttura d'innovazione, una spina dorsale attorno cui incardinare i processi di sviluppo.

Trasparenza e fiducia: le basi delle relazioni con i clienti

Rafforzare il rapporto di fiducia e trasparente con i clienti è una delle priorità di Edison che cerca di perseguire questo obiettivo a 360 gradi.

Con questo scopo, a 10 anni dalla firma del primo protocollo di conciliazione paritetica, Edison e tutte le associazioni del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU) hanno istituito il nuovo **Organismo ADR (Alternative Dispute Resolution)** a garanzia di una risoluzione rapida, efficace e gratuita delle eventuali controversie con i consumatori. L'Organismo ADR, indipendente e imparziale, è rappresentato in ugual misura sia da Edison sia dalle associazioni di consumatori e agisce con l'obiettivo di risolvere eventuali criticità e rispondere in modo adeguato e pronto alle esigenze dei consumatori.

È stato inoltre rinnovato il **Protocollo di Autoregolazione Volontaria** per la prevenzione dei contratti non richiesti siglato da Edison e da tutte le Associazioni dei Consumatori del CNCU. Il rinnovo del protocollo conferma l'impegno di Edison nel perseguire il miglioramento continuo della qualità dei propri processi e prevenire i contratti e le attivazioni di fornitura di energia elettrica e gas non richieste oltre a rinnovare e consolidare uno storico rapporto di collaborazione, ascolto e sinergia fra Edison e le Associazioni dei Consumatori che punta al raggiungimento dell'eccellenza della qualità dei servizi offerti e della tutela e cura del consumatore al centro dell'attenzione di Edison.

QUALI SONO I PUNTI DI FORZA DI UN PROGETTO DI AUTOREGOLAZIONE?

A cura di ***Tiziana Toto, Responsabile Energia e Ambiente di Cittadinanza***

Sono molti i motivi di soddisfazione per il rinnovo del protocollo di autoregolazione siglato da Edison con le associazioni dei consumatori del CNCU. Il protocollo testimonia che in un mercato liberalizzato la competizione può avvenire nel pieno rispetto dei consumatori, sempre più attenti ad orientare le proprie scelte sulla base di elementi di qualità del servizio.

Di fronte al diffuso malcostume dell'attivazione di contratti non richiesti, l'autoregolazione volontaria rappresenta una buona prassi in quanto introduce strumenti e procedure di tutela preventiva finalizzati a limitare elementi distorsivi nel mercato e a rinsaldare quel necessario rapporto di fiducia tra i cittadini consumatori e gli operatori del settore.

Il protocollo ha, infine, una valenza di portata generale in quanto attesta come il confronto continuo tra aziende e associazioni dei consumatori porti a una migliore co-regolamentazione del mercato, un elemento caratterizzante della cultura consumerista italiana che andrebbe maggiormente valorizzato a livello europeo.

IL MANIFESTO PER L'ENERGIA DEL FUTURO NEI TERRITORI: LIBERI DI INNOVARE, LIBERI DI SCEGLIERE

Nell'ultimo anno, il **Manifesto per l'energia del futuro** - progetto nato nel 2015 in partnership con le Associazioni dei Consumatori per valorizzare le potenzialità connesse alla completa liberalizzazione del mercato, ha avviato un ciclo di incontri rivolti alle sedi territoriali delle associazioni di consumatori che gestiscono gli sportelli localmente e a cui i consumatori si rivolgono per ogni tipo di necessità e informazione in tema di energia. Associazioni di consumatori e aziende del settore energetico si sono confrontate con il territorio sui temi legati al completamento dell'apertura del mercato dell'energia, le opportunità e i servizi innovativi del libero mercato che risponderanno alle nuove esigenze dei consumatori, con una particolare attenzione per coloro che ne hanno più bisogno.

Al centro del dibattito, i principi cardine sui quali si fonda il Manifesto nato con lo scopo di favorire e disegnare un mercato energetico che abbia come protagonista il consumatore, che assicuri ai consumatori maggior trasparenza, prezzi più competitivi e servizi digitali più efficienti costruiti attorno alle reali esigenze degli stessi consumatori, oltre al rafforzamento degli strumenti di tutela in un mercato pienamente competitivo: **Risparmio, Sostenibilità, Innovazione e Nessuno escluso.**

PRODUZIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

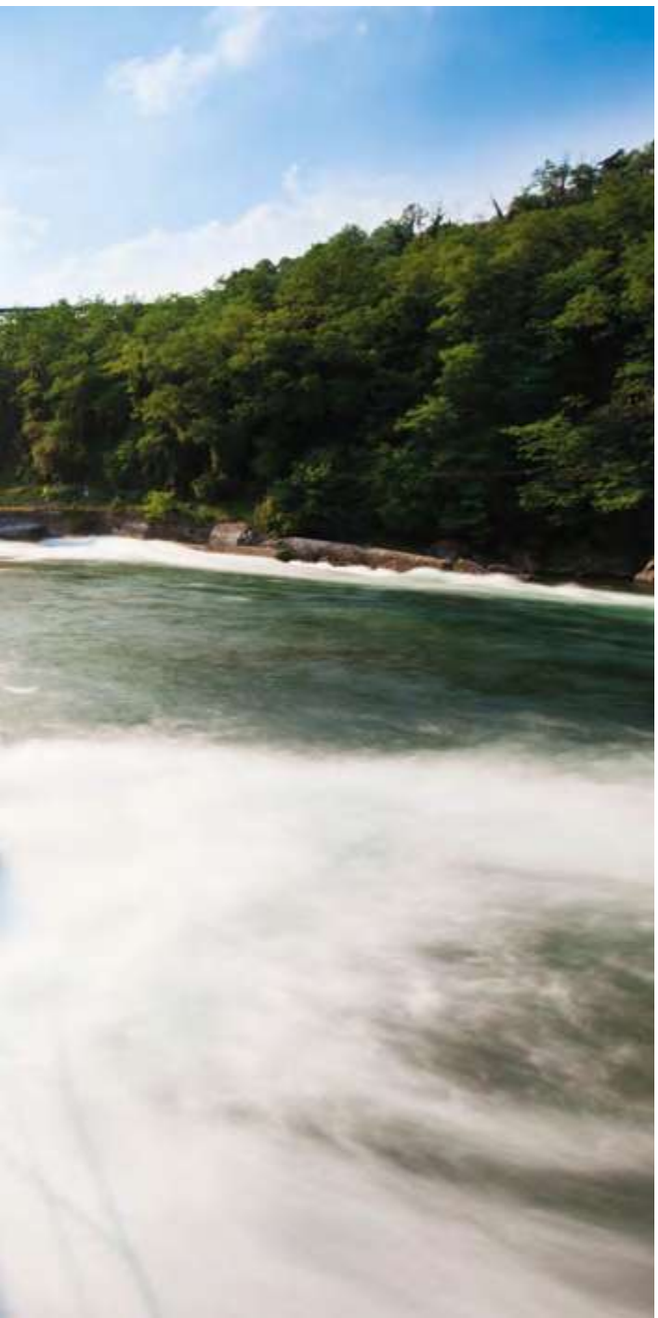
Integrazione con l'**#ambiente** e i **#territori**: nuove tecnologie per una produzione sempre più sostenibile a tutela degli **#ecosistemi** naturali e attenzione alla **#biodiversità**.

Con questi obiettivi, Edison contribuisce agli SDGs:

Tutela dell’ambiente e della biodiversità

Edison gestisce l’impatto delle proprie attività nei territori in cui opera, con azioni di mitigazione, controllo e monitoraggio dei propri impianti e dell’ambiente naturale circostante, sviluppando **un modello energetico competitivo e in sintonia con le esigenze di tutela del paesaggio e di sostenibilità ambientale.**

L’approccio di Edison alla tutela dell’ambiente segue quattro linee guida principali:



APPLICAZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE CERTIFICATI, PER IL MONITORAGGIO E LA GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

UTILIZZO DELLE MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI, CHE FAVORISCONO UNA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI, INSIEME ALLA **RICERCA** E ALLO **SVILUPPO** DI NUOVE TECNOLOGIE E DI FONTI A MINOR IMPATTO

RICORSO AD ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E DI SENSIBILIZZAZIONE DEI DIPENDENTI E DELLE IMPRESE ESTERNE COLLEGATE

TRASPARENZA NELLA COMUNICAZIONE E NELLA RELAZIONE CON LE COMUNITÀ LOCALI

La conservazione della biodiversità e degli ecosistemi rappresenta una componente essenziale del modello di business di Edison, in tutti i contesti in cui l'azienda lavora.

LA BIODIVERSITÀ IN VALCHIAVENNA

Il Sentiero del Tracciolino è un'incredibile opera di ingegneria umana costruita negli anni '30 che attraversa una zona di enorme pregio naturalistico: circa 10 chilometri di collegamento che unisce due piccole dighe tra la Val Codera e la Val dei Ratti. Il sentiero, di proprietà di Edison e ceduto in comodato d'uso alla Comunità Montana della Valchiavenna e ai Comuni di Verceia e Novate Mezzola, è stato oggetto di un'importante riqualificazione negli ultimi anni, restituendo in questo modo al territorio e alle persone un percorso di grande valore naturalistico.

Nel 2018, il sentiero è stato teatro di un importante **studio sulla biodiversità dell'ambiente di riferimento a cui hanno partecipato attivamente anche alcune scuole della zona**, i cui studenti hanno realizzato pannelli illustrativi che diventeranno strumenti di narrazione del Tracciolino, raccontando ai fruitori del percorso le sue bellezze e le sue peculiarità. A questa prima attività è seguito un esperimento di valorizzazione del sentiero in chiave innovativa attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie digitali: il progetto "Hackeriamo il Tracciolino" (maggiori dettagli a pag. 63).

"Il Tracciolino rappresenta il punto di riferimento per i turisti nella nostra zona, un percorso a mezza costa che offre degli scorci panoramici unici, che mette in contatto le persone con la natura, con la montagna, le sue caratteristiche, bellezze e pericoli. Grazie alla sinergia con Edison, ciò che per molto tempo ha rappresentato il passato, oggi rappresenta il futuro. Il progetto è la testimonianza di come le idee dei giovani possono essere tradotte in iniziative tangibili, e portano un valore aggiunto a un'attività in grado di arricchire il territorio e l'offerta turistica. Anche il comune si sta impegnando concretamente oltre all'infrastruttura sta fornendo ai ragazzi coinvolti nel progetto la possibilità di accedere a dati, informazioni e testimonianze di persone che vivono da anni il territorio da un punto di vista privilegiato".

Flavio Oregioni, Sindaco di Verceia

"Il percorso che stanno facendo ora i ragazzi delle scuole coinvolte è volto a valorizzare il territorio e a porre un collegamento tra l'attività scolastica ed Edison, un'importante realtà presente sul territorio. Per la prima volta si crea un legame intenso e proficuo tra azienda, amministrazioni pubbliche e scuole. Siamo riusciti a coinvolgere sullo stesso progetto le energie di ragazzi, insegnanti, persone del luogo e azienda per portarlo a termine. Mi auguro che vi sia continuità per questo tipo di progetti sul territorio e che le scuole vengano coinvolte sempre più. Grazie al progetto di Edison, i ragazzi riusciranno a comprendere le caratteristiche del territorio in cui vivono imparando da piccoli quali sono le opportunità, da adulti saranno in grado di gestirle nel modo più corretto".

Mariuccia Copes, Sindaco di Novate Mezzola

EDISON E BIODIVERSITÀ: GLI ALTRI PROGETTI

Negli ultimi anni, Edison ha sviluppato diversi progetti di tutela e di valorizzazione della biodiversità, partendo da un approccio volto al monitoraggio e al coinvolgimento dei soggetti presenti sul territorio. Abbiamo mappato tutti i siti produttivi sul territorio italiano per valutarne il grado di vulnerabilità grazie a specifici indicatori faunistici e floristici. Dallo studio è emerso che la centrale più vulnerabile era quella di Chievolis, inserita in un contesto naturalistico di pregio. Pertanto, è stato sviluppato un approfondimento specifico sull'area, da cui è emerso che le attività di Edison non hanno compromesso lo stato degli ecosistemi esistenti.

Tra i progetti più importanti di monitoraggio troviamo **BioRospo**, grazie al quale Edison monitora lo sviluppo delle specie marine presenti in prossimità delle installazioni nel Campo Rospo Mare, situato al largo della costa abruzzese – a circa 20 km a est della città di Vasto (CH). A questo programma si aggiunge il progetto sviluppato nel **Parco eolico di San Benedetto Val di Sambro** dove Edison raccoglie dati sulla flora e la fauna presenti nel parco: tutte le informazioni fruibili vengono messe a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni e permettono di approfondire la conoscenza degli habitat e delle specie.

Nei **Parchi Eolici di Melissa-Strongoli**, invece, sono state posizionate diverse cassette-nido per favorire la nidificazione di rapaci come il Gheppio e di coraciiformi come la Ghiandaia Marina. Inoltre, nella **Centrale idroelettrica di Pizzighettone** è stata costruita una scala di risalita per i pesci nel pieno rispetto dell'ecosistema esistente ed è stata effettuata una riapertura della funzionalità di un tratto del corridoio fluviale del fiume Adda per ripristinare l'ambiente naturale.

Attraverso il **Progetto BioVega**, infine, Edison ha eseguito una prima fase di monitoraggio e di studio dello sviluppo della biodiversità e degli habitat marini – che ha previsto anche all'installazione di "tecnoreef" a circa 33 metri sotto il livello del mare – e un successivo momento di vero e proprio ascolto degli stakeholder con l'obiettivo di promuovere il dialogo con le comunità locali e la ricerca di soluzioni migliorative partecipate.

CONFRONTO CON GLI STAKEHOLDER E PROGETTAZIONE CONDIVISA

Il **#dialogo** e l'**#ascolto** degli **#stakeholder** sul territorio sono essenziali per contribuire allo sviluppo dell'ecosistema economico e sociale, incentivando **#imprenditorialità** e **#innovazionesociale**, attraverso iniziative condivise.

TARGET

STAKEHOLDER ENGAGEMENT
Almeno due incontri all'anno dello stakeholder panel SDGs@Edison, di cui almeno uno su territori di interesse.

Con questi obiettivi, Edison contribuisce agli SDGs:

Ascoltare gli stakeholder per promuovere lo sviluppo

Collaborazione e confronto con gli stakeholder sono gli elementi fondanti necessari a perseguire obiettivi di sviluppo sostenibile, rafforzando le relazioni di fiducia a livello locale, nazionale e internazionale, generando in questo modo valore condiviso.

Il successo di Edison dipende dalla qualità dei rapporti che è stata in grado di creare con e per i propri stakeholder. Per questo l'azienda ha abbracciato, da anni, **un modello di relazione in grado di attivare valore per la comunità e per i territori, partendo da opportunità di business ma arrivando a impatti dal carattere sociale e di benessere collettivo.**

Queste azioni possono essere realizzate positivamente solo proponendosi come parte attiva ed integrante – oltre che integrata – delle comunità, ascoltando e sapendo comprendere esigenze e aspettative, e rispondendo con progetti realizzati in collaborazione con il territorio, attivando e mantenendo partnership di lungo periodo.

Gli ambiti prioritari di intervento di Edison sono: **sperimentazione di pratiche di progettazione condivisa** con gli stakeholder, **promozione dell'inclusione**, dell'educazione e della **cultura** allo **sviluppo sostenibile** e dell'innovazione sociale.

SDGs@EDISON: L'AVVIO DEL PANEL DEGLI STAKEHOLDER

Nel 2017, il Comitato Esecutivo di Edison ha approvato formalmente i principi strategici e le linee d'azione operative della nuova Politica di Sostenibilità, che identifica il coinvolgimento strutturato degli stakeholder quale fattore abilitante, indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile che l'azienda si pone.

Il primo panel della sostenibilità SDGs@Edison, a febbraio 2018, ha rappresentato uno dei momenti chiave del percorso di cambiamento di Edison: **35 stakeholder rappresentativi, tra cui rappresentanti del Terzo Settore, mondo della cultura e millennials**, sono stati coinvolti in un proficuo dibattito diretto con l'azienda per mettere a disposizione il loro innovativo punto di vista sulle prospettive del settore energetico, sulla nuova Politica di Sostenibilità e sul percorso di Edison verso il futuro.

Il secondo incontro, a fine 2018, è stato l'occasione per ragionare insieme sul significato di abitare responsabilmente gli spazi e sul ruolo di Edison in tal senso, in un contesto che sta evolvendo rapidamente grazie alla digitalizzazione dei servizi. Spazi privati, individuali, pubblici e collettivi, spazi di lavoro che si trasformano nell'aspetto e nelle funzioni e consentono nuove modalità di relazione e nuove opportunità di business, prettamente basate sulla condivisione. **SDGs@Edison è una stimolante comunità di pensiero che l'azienda ha ascoltato e intende continuare ad ascoltare per proseguire nell'incontro e nel dibattito, concentrandosi sulle sfide legate al futuro e ai temi dello sviluppo sostenibile.**

LE ISTITUZIONI: UN INTERLOCUTORE CON CUI ALIMENTARE IL CONFRONTO

Il dialogo con le istituzioni rappresenta un'attività cardine nel presidio del mercato e del settore. Edison presidia i rapporti con gli organi di Governo, il Parlamento, la Commissione Europea, il Parlamento Europeo e il Consiglio d'Europa e alimenta la relazione con le Autorità indipendenti nazionali (Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico e Antitrust) ed europee, le rappresentanze diplomatiche e le associazioni di settore.

Attraverso il dialogo con le principali associazioni e organizzazioni, Edison partecipa ai principali tavoli nazionali, europei e internazionali dove vengono discussi i temi energetici e ambientali. Aderisce alle associazioni imprenditoriali di categoria nazionali ed europee e partecipa ai diversi gruppi di lavoro.

Edison contribuisce alle attività dei più importanti think tank a livello nazionale, europeo e internazionale e si confronta con opinion leader in ambito energetico su programmi di ricerca, approfondimenti, eventi e seminari per rafforzare ed alimentare il dibattito pubblico.

GLOBAL COMPACT: LE IMPRESE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il Global Compact delle Nazioni Unite è l'iniziativa strategica di cittadinanza d'impresa più ampia al mondo. Proposta per la prima volta nel 1999, con l'obiettivo di affrontare in una logica di collaborazione gli elementi più critici della globalizzazione, il Global Compact si propone di allineare gli obiettivi della comunità internazionale con quelli degli interessi privati.

Al Global Compact aderiscono 8.700 imprese e organizzazioni provenienti da 160 Paesi. Edison aderisce all'organizzazione e ai diversi progetti e iniziative che questa promuove.

Da 3 anni ha avviato un percorso orientato all'integrazione degli SDGs nel business attraverso *Business & SDGs High Level Meeting*, incontro annuale per i CEO, l'*SDGs & Business Annual Forum* dedicato a aziende, organizzazioni e esperti di sostenibilità e ha avviato una raccolta delle buone pratiche aziendali volte al raggiungimento degli obiettivi sottoscritti.

EDISON CROWD

Edison ha sperimentato una nuova modalità di coinvolgimento dei propri stakeholder locali in relazione alla progettazione e realizzazione di impianti sul territorio. In particolare per la realizzazione di una **Centrale mini-idroelettrica nel comune di Palestro** e per **una rete di teleriscaldamento nel comune di Barge.**

Due le **campagne di crowdfunding** avviate **per rendere i residenti protagonisti dello sviluppo sostenibile del proprio territorio**, finanziando i progetti attraverso capitale privato remunerato. In entrambi i casi gli obiettivi di raccolta fondi sono stati raggiunti.

Più di 100 partecipanti per 400.000 euro raccolti.

CULTURA E SOSTENIBILITÀ

Edison ha avviato un'attività di studio per promuovere la sostenibilità in diversi ambiti culturali: dalla musica al cinema, al teatro e ai musei. In questo modo, **Edison si propone di condividere competenze e di diffondere la cultura della sostenibilità tra gli enti culturali supportandoli per una gestione più efficiente dei loro processi, con minori impatti**. Gli enti coinvolti potranno generare un impatto sociale positivo sulle comunità di riferimento e potranno farsi portatori di un messaggio importante sullo sviluppo sostenibile.

In particolare, nel 2017 è stata rinnovata la collaborazione con la **Film Commission Torino e Piemonte** per promuovere set cinematografici sostenibili, a cui si è aggiunta quella con la **Fondazione Teatro Stabile di Torino** nell'ambito della quale, nel 2018, è stato condotto uno studio propedeutico all'elaborazione di linee guida per la sostenibilità del Teatro.

Allo stesso tempo Edison ha avviato un percorso con il **FAI (Fondo Ambiente Italiano)** per la riqualificazione del patrimonio culturale dell'ente, a partire dalla sede storica de La Cavallerizza a Milano e altri cinque beni sul territorio italiano (Villa Panza e il Monastero di Torba a Varese, Villa dei Vescovi a Padova, il Castello e Parco di Masino a Torino e Villa Necchi Campiglio a Milano) attraverso uno smart audit, ossia una diagnosi energetica con l'obiettivo di individuare gli interventi più utili per un uso più efficiente e con minor impatto delle risorse e la promozione di soluzioni di mobilità sostenibile per i visitatori, dotando le strutture di aree di parcheggio e ricarica dedicate ai veicoli elettrici.

Nella stessa direzione, è stata avviata nel 2018 una partnership anche con la **Fondazione Prada** e con la **Biennale di Venezia** in occasione della 16° mostra internazionale di architettura.

HACKERIAMO IL TRACCIOLINO: EDUCAZIONE ALLE NUOVE TECNOLOGIE

Il Tracciolino è il percorso che in passato veniva usato da Edison per raggiungere gli impianti della Centrale di Campo, in Valchiavenna. Il percorso è stato ceduto all'ente pubblico in comodato d'uso e, dopo la messa in sicurezza, è stato al centro di diversi progetti di Edison sul territorio.

Nel 2017, la Società ha promosso un progetto in collaborazione con una classe della scuola media di Novate Mezzola, sotto la guida di esperti naturalisti e botanici. Il progetto ha portato alla realizzazione da parte degli studenti di cartelloni informativi che illustrano il percorso del Tracciolino dal punto di vista faunistico e floristico.

Nel 2018, Edison ha proposto alla stessa classe **un Hackathon per la valorizzazione del territorio**. In particolare, è stato spiegato agli studenti come utilizzare le nuove tecnologie, **dalle stampanti 3D alla piattaforma Arduino per "hackerare" il Tracciolino**. Supportati dal team di The Fab Lab gli studenti hanno incrociato le nuove competenze digitali maturate con i bisogni raccolti con le interviste e hanno creato dei veri e propri prototipi funzionanti di fontane.

Il progetto educativo potrà essere replicato in altri contesti per stimolare l'attitudine imprenditoriale e l'utilizzo di tecnologie innovative.

LA MOSTRA DATA DESIGN: I DATI COME MATERIALE CREATIVO

La mostra, realizzata in partnership con EDF e inaugurata a Roma in occasione della Settimana della Cultura 2018, offre **una lente peculiare per approfondire la connessione tra innovazione e sostenibilità.**

I dati, generati dalla condivisione di informazioni, ultima rivoluzione economica e sociale, sono stati rielaborati come contenuto di opere digitali.

INTEGRAZIONE SOCIALE: DAL RUGBY AL MUSEO EGIZIO

Il senso di una meta e **Freedom Rugby** sono progetti basati sull'insegnamento e la pratica del rugby, all'interno degli Istituti Penali di Bollate e del Beccaria (carcere minorile di Milano). Uno sport di combattimento, che permette di gestire l'aggressività e applica un sistema rigido di regole tecniche ed etiche.

Un'opportunità di reintegrazione dei detenuti nella società. Questi progetti, ed altri orientati all'inclusione di altre categorie vulnerabili, sono portati avanti dall'Associazione Sportiva Rugby Milano da più di 10 anni anche attraverso il sostegno di Edison. Dallo sport alla cultura, molteplici sono i contesti in cui è possibile creare occasioni di coinvolgimento e inclusione.

Ad esempio attraverso l'iniziativa della **Prima Diffusa**, che Edison promuove da diversi anni con il Comune di Milano, orientata a portare la Prima della Scala, spettacolo unico al mondo, nei contesti cittadini più vari, raggiungendo anche la cittadinanza apparentemente più lontana.

Edison da due anni ha deciso, inoltre, di supportare il progetto **"Io sono il benvenuto" del Museo Egizio di Torino**, una serata nata per promuovere l'integrazione della comunità di origine araba nella città, in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato. Nelle suggestive sale del museo, aperto gratuitamente per l'occasione, si sono alternati momenti di musica, cinema, teatro e incontri. Simbolo dell'iniziativa, la composizione del Welcome Wall, la grande parete all'ingresso che ha raccolto tutti i messaggi di benvenuto dei visitatori presenti.

Nel 2019 **Edison, social sponsor** del Festival di danza diffusa **OnDance - Accendiamo la danza** creato e diretto da Roberto Bolle, ha scelto di sostenere la partecipazione dei bambini dell'Associazione Figli in Famiglia alle masterclass in programma sul lungomare sabato 18 maggio. L'associazione ha come obiettivo quello di formare ed orientare i minori di famiglie multiproblematiche alla convivenza civile, creando situazioni in grado di allontanarli dalla strada promuovendo modelli di vita alternativi.

PROGETTI SOCIALI E VOLONTARIATO AZIENDALE

Continua il coinvolgimento nelle attività per la comunità dei dipendenti Edison che, ormai da diversi anni, hanno l'opportunità di dedicare parte del loro orario lavorativo al volontariato.

Anche nel 2018, Edison si è impegnata nel progetto **Siticibo** del Banco alimentare, volto alla ridistribuzione delle porzioni in eccesso dalla mensa aziendale verso le mense dei poveri.

Dall'inizio del 2019, Edison ha attivato un'altra forma di volontariato aziendale in collaborazione con la **Comunità di Sant'Egidio**. Il primo esperimento pilota si è rivolto alle persone della sede di Foro Buonaparte a Milano che, durante alcune giornate lavorative, supportano la Comunità nelle attività di integrazione culturale e sociale per le persone in situazioni di disagio o difficoltà, come migranti e individui senza fissa dimora.

SVILUPPO SOSTENIBILE, PREROGATIVA DELLE NUOVE GENERAZIONI

Filippo Gavazzeni

Curator '17 - '18 Hub di Milano della Global Shapers Community

Membro SDGs@Edison - Sustainability stakeholder panel

Filippo Gavazzeni è laureato in relazioni internazionali con un focus specifico sul diritto internazionale dell'economia e dell'ambiente. Dal 2012 è membro della Global Shapers Community, iniziativa del World Economic Forum; un network mondiale di più di 7000 ragazzi al di sotto dei trent'anni con l'obiettivo di implementare progetti con un impatto positivo sulla società e sull'ambiente. Nell'ambito del Global Shapers Milan-hub, Filippo ha co-fondato "Milano Fuoriclasse" e contribuito allo sviluppo di diversi progetti con finalità educative ed ambientali. È inoltre Climate Reality Leader, afferente alla Fondazione di Al Gore con il mandato di intraprendere azioni per sensibilizzare le persone e le istruzioni al cambiamento climatico. Dal 2016 lavora con la Vice Sindaco di Milano e si occupa di promuovere le politiche giovanili e sviluppare un sistema alimentare urbano che sia sostenibile e inclusivo dalla produzione fino alla prevenzione dello spreco di cibo.

Cosa si aspettano le nuove generazioni e come interpretano il ruolo sociale delle imprese?

La mia sensazione è che **le nuove generazioni credano in una sostenibilità integrata al business.** Oggi le imprese, come tutti gli altri attori, devono fare la loro parte e perseguire obiettivi di sviluppo economico e sociale sostenibile. La CSR, che si basa su una redistribuzione dei profitti generati mediante il business, è forse un concetto superato. La sostenibilità deve essere incorporata al processo produttivo, superando l'approccio di semplice mitigazione degli impatti generati dal business. L'esigenza dei millennial è avere prodotti "sostenibili" senza per questo dover pagare un surplus di prezzo.

Cosa vuol dire per i "millennial" sviluppo sostenibile e come migliorare l'approccio all'ascolto verso di essi?

I millennial hanno ormai chiaro che ambiente, aspetti sociali ed economia sono un tutt'uno, la medesima dimensione. Per un'organizzazione il modo più efficace per incorporare il punto di vista delle nuove generazioni (che in sé rappresentano il futuro) è quello di immaginare per essi ruoli di responsabilità all'interno dell'organizzazione. Solo così è possibile ottenere benefici dalla loro naturale creatività e tensione verso l'innovazione. **Ascoltare le istanze dei giovani da dentro l'impresa, liberandone le energie a vantaggio del valore generato dal business.**

Come valuti Edison e quali opportunità vedi per il percorso della sua politica di sostenibilità?

Ogni impresa è strettamente legata al contesto in cui opera. Ciò vale a maggior ragione per un'impresa come Edison, che porta energia (fisica ma anche metaforica) dentro le case e dentro le imprese. **Edison, quale azienda leader del settore, assume su di sé grandi responsabilità, ponendosi quale "standard setter"**, ovvero come soggetto in grado di influenzare positivamente la sostenibilità degli interlocutori con cui si interfaccia. **L'energia entra in tutti i processi produttivi, e in qualche modo ha il potere di influenzarli positivamente**, facendo leva sul trend di crescita della consapevolezza e della sensibilità ambientale e sociale dei diversi mercati.

10
1933

Edison Spa
Foro Buonaparte, 31
20121 Milan, Italy
T +39 02 6222.1
edison.it

Coordinamento editoriale
Sostenibilità e CSR
Divisione Sostenibilità, Istituzioni e Regolazione

Fotografie
Archivio Edison
e banca immagine

In copertina
Campagna pubblicitaria Edison 2019

Stampa
Faenza Printing Industries Srl, Milano

Edison Archive
Milano, Giugno 2019

FSC

@Edison-Gen.

I contenuti della presente brochure - comprensivi di dati, notizie, informazioni, immagini, grafici, disegni, marchi, loghi e nomi a dominio - sono di proprietà di Edison Spa, o concessi in licenza d'uso e, se non diversamente indicato, coperti da copyright e dalla normativa in maniera di proprietà intellettuale ed industriale. Le informazioni contenute sono prodotte da fonti interne al gruppo Edison, se non diversamente indicato. Edison ha la facoltà di modificare, in qualsiasi momento, e a propria discrezione i contenuti di questa brochure.

DIVENTIAMO L'ENERGIA CHE CAMBIA TUTTO.
EDISON